



Parrocchia di S. Maria Assunta
Cividale del Friuli

QUARTA SETTIMANA DEL TEMPO DI QUARESIMA

Marzo 2026



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
DOMENICA 15 marzo QUARTA DEL TEMPO DI QUARESIMA	8.30	S. MESSA	✠ def. Davide Maria	
	10.30	S. MESSA	✠ Per tutte le nostre comunità	
	17.30	Vesperì		
	18.00	S. MESSA	✠ def. Luciano	
LUNEDÌ 16 marzo <i>Ss. Ilario e Taziano</i>	8.00	S. Messa	✠ Sec. intenz. offerente	Ore 8.30 Lodi
MARTEDÌ 17 marzo <i>S. Patrizio</i>	8.00	S. Messa	✠ In riparazione	
MERCOLEDÌ 18 marzo <i>S. Cirillo di Gerusalemme</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Dario	
GIOVEDÌ 19 marzo S. GIUSEPPE	8.00	S. Messa	✠ def. Giovanni ✠ def. Vincenzo, Maria	
VENERDÌ 20 marzo <i>S. Martino</i>	8.00 18.00	S. Messa Via Crucis	✠ def. Pio, Rosina	
SABATO 21 marzo <i>S. Nicola di Flüe</i>	8.00 19.00	S. Messa S. Messa	✠ def. Davide Maria ✠ def. Bruno, Lidia, Teresa ✠ def. Laura, Egidio ✠ def. Graziano, Elena, Dina ✠ def. Paolo, Gilda ✠ def. Andrea ✠ def. Gaetano	
DOMENICA 22 marzo QUINTA DEL TEMPO DI QUARESIMA	8.30 10.30 17.30 18.00	S. MESSA S. MESSA Vesperì S. MESSA	✠ Anime del Purgatorio ✠ def. Bice, Nino, Clara ✠ def. Angelina ✠ def. Andrea, Èlia ✠ Per ammalati ✠ Per tutte le nostre comunità ✠ def. Giovanni Battista	

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144
e-mail: parrocchiacividale@alice.it sito parrocchia: www.duomocividale.it
CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.
Orario. Mercoledì: 9.00 – 10.00, Venerdì: 16.30 – 18.00.

Nel buio è possibile vedere le opere di Dio

Lui non lo aveva visto, cieco com'era non poteva vederlo: se ne stava là sul ciglio della strada ad aspettare qualche spicciolo.

Non poteva vederlo, ma fu visto. E fu sosta proprio accanto a lui, che tutti pensavano povero e peccatore. Poi fu solo un tepore sugli occhi, una carezza di mani.

Lui non aveva chiesto niente, ormai rassegnato al suo destino di emarginato perenne; **l'Altro gli parlava col silenzio delle mani**, con la delicatezza di quel gesto che assomiglia a quello di una mamma che spalma la pomata sulla piaga del suo bambino. Piano, attenta a non far male. E poi quell'invito da una voce calda ad andare a lavarsi: avrà avuto paura di inciampare lungo la strada? **Ma di quella voce e di quella carezza sugli occhi sapeva che poteva fidarsi.** Così gli apparvero i colori, a lui, che non li aveva mai visti. Sarebbe bello pensare e credere che nel nostro buio c'è qualcuno che ci vede e accarezza i nostri occhi, che ci chiede di rischiare i nostri passi al buio, sostenuti da uno sguardo, incoraggiati da una presenza.

La luce non arriva senza un passo, senza un affidarsi. Poi fu solo un diluvio di parole, di domande, di interrogazioni, a sciupare la festa dei colori, a

maltrattare quella gioia di vedere finalmente. **Una pioggia di inutili parole:** «Chi è stato?». «Ma oggi è sabato». «Non sei tu il cieco?». «Dov'è chi ti ha aperto gli occhi?». Un processo con in-



dagati e inquisitori, a cercare prove, a lanciare accuse. E lui, con la saggezza semplice degli anonimi mendicanti a rispondere: *«Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo»*. Non sa altro: l'effetto di quella carezza, di quel po' di fango spalmato sulle

palpebre, **“le opere” di un Dio che usa la terra**, la materia, la fragilità. Gli stessi ingredienti, polvere e saliva, che Dio usò per creare l'uomo, perché la vita è nascosta nelle cose semplici, che celano frammenti di luce. **E poi fu l'incontro:** quelle mani divennero un volto e ora, occhi negli occhi, gli pongono la sola domanda sensata, così lancinante da arrivare dritta al cuore: **«Tu credi?»**. **La luce ha un nome, ha un volto:** *«Sono io che ti parlo»*. Non solo colori ora per lui, ma lo splendore di una rivelazione.

Luigi Verdi, da *Avvenire*



Incontrare Cristo

Presente nella comunità che prega e canta

Cristo ci ha assicurato: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». (Mt 28,18-20).

Questa promessa del Risorto vale anche per noi oggi. Essa ci apre all'incontro fiducioso nella Parola e nei Sacramenti. È solo in forza del riunirsi nel Suo nome che sono possibili la celebrazione comune e la vita che da essa scaturisce.

Nella nostra Chiesa stiamo attualmente vivendo grandi cambiamenti. Le trasformazioni pastorali si riflettono anche nella nostra vita liturgica: ci accorgiamo di essere sempre meno quando ci riuniamo come comunità celebrante. La carenza di sacerdoti si fa sentire in modo sempre più evidente e la diminuzione dei fedeli intacca la sostanza stessa di molte delle nostre comunità parrocchiali e liturgiche. Entrambi i fenomeni mettono fortemente alla prova la nostra fede e la nostra pratica credente, sollevando interrogativi non privi di una dimensione anche dolorosa.

In virtù del Battesimo, siamo investiti della capacità di celebrare il culto divino, sostenuti dalla forza e dalla grazia dello Spirito Santo. Ci siamo "rivestiti di Cristo". In quanto battezzati e cresimati, partecipiamo del ministero sacerdotale, regale e profetico di Cristo. È nostra dignità e nostro compito lodare Dio e intercedere

gli uni per gli altri nella preghiera, accogliere la Parola di Dio e trasmetterla come guida al cammino. Abbiamo responsabilità gli uni verso gli altri, guidati e accompagnati dal Buon Pastore Gesù Cristo. La vita cristiana confluisce nella liturgia comunitaria. Pertanto, "la liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, al tempo stesso, la fonte da cui promana tutta la sua energia". Si intendono tutte le celebrazioni liturgiche, dalla Liturgia delle Ore alle Celebrazioni della Parola, dalla preghiera devozionale all'adorazione eucaristica, dalla celebrazione dei Sacramenti e dei sacramentali fino alla celebrazione eucaristica, che è la forma più alta della preghiera cristiana. Cristo è presente nell'assemblea che prega e canta, nella sua Parola, nei ministri liturgici e nella celebrazione dei segni, specialmente nel Corpo e nel Sangue eucaristici.

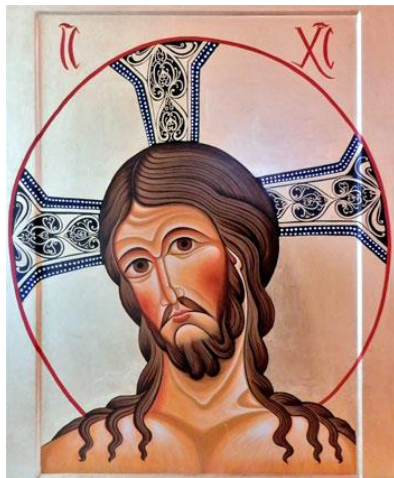
Presente nella Parola

Sono fermamente convinto che il messaggio di Gesù sia più attuale che mai. Forse non è sempre ciò che vorremmo ascoltare, ma è la voce di Dio che risuona attraverso il tempo e oltre il tempo. Per questo non dobbiamo mai

trascurare il nostro compito come Chiesa: annunciare il Vangelo nell'oggi e viverlo. Nella nostra diocesi stiamo sperimentando un sensibile cambiamento ecclesiale e strutturale. Proprio nei tempi di transizione è necessario un rilancio missionario, che può riuscire solo se ci mettiamo in ascolto della Parola di Dio. È così che la Chiesa si edifica e cresce.

Cristo è presente nella Parola, che i cristiani e le cristiane hanno tramandato nel corso dei secoli e che ancora annunciano.

Dalla Lettera pastorale del Vescovo di Bozen-Brixen



BREVISSIME DIOCESI, FORANIA, PARROCCHIA

Persone in dialogo

Secondo incontro Lunedì 16 marzo, ore 20.30, Centro San Francesco: **Le antitesi del Vangelo di Matteo.**

Relatore: don Stefano Romanello, esegeta dello Studio teologico diocesano.

L'invito è rivolto a tutti indistintamente, in modo particolare a coloro che desiderano conoscere e approfondire la Sacra Scrittura.

Via Crucis

Ogni venerdì alle ore 18.00 in Duomo per tutti coloro che desiderano vivere un momento di preghiera e di riflessione in questo tempo di Quaresima.

San Giuseppe

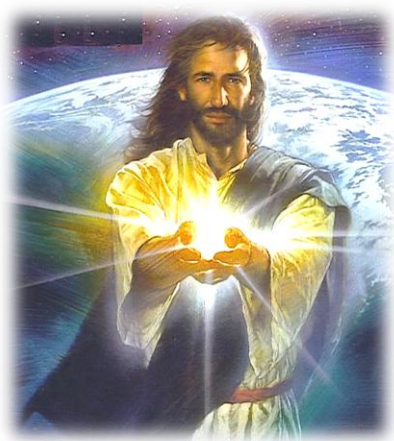
Il **19 marzo** si ricorda la figura di S. Giuseppe, sposo di Maria e padre putativo di Gesù. È l'occasione per pregare per tutti i papà perché possano realizzare in pienezza la loro vocazione.

Colletta quaresimale

C'è ancora in fondo al Duomo la cassetta che raccoglie le nostre offerte, durante questa Quaresima, in favore del Sudan.

Preghiera

*Signore Gesù,
luce del mondo,
apri i nostri occhi.
Guarisci le nostre cecità,
le paure e i pregiudizi
che ci impediscono di vedere il bene.
Donaci uno sguardo limpido,
capace di riconoscerti presente
nella nostra vita di ogni giorno.
Fa' che camminiamo
sempre verso la tua luce. Amen*





Questa settimana abbiamo salutato **ADA BOSCUCCI** (ab. in via S. Moro). La ricordiamo nelle preghiere e rinnoviamo le condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.